

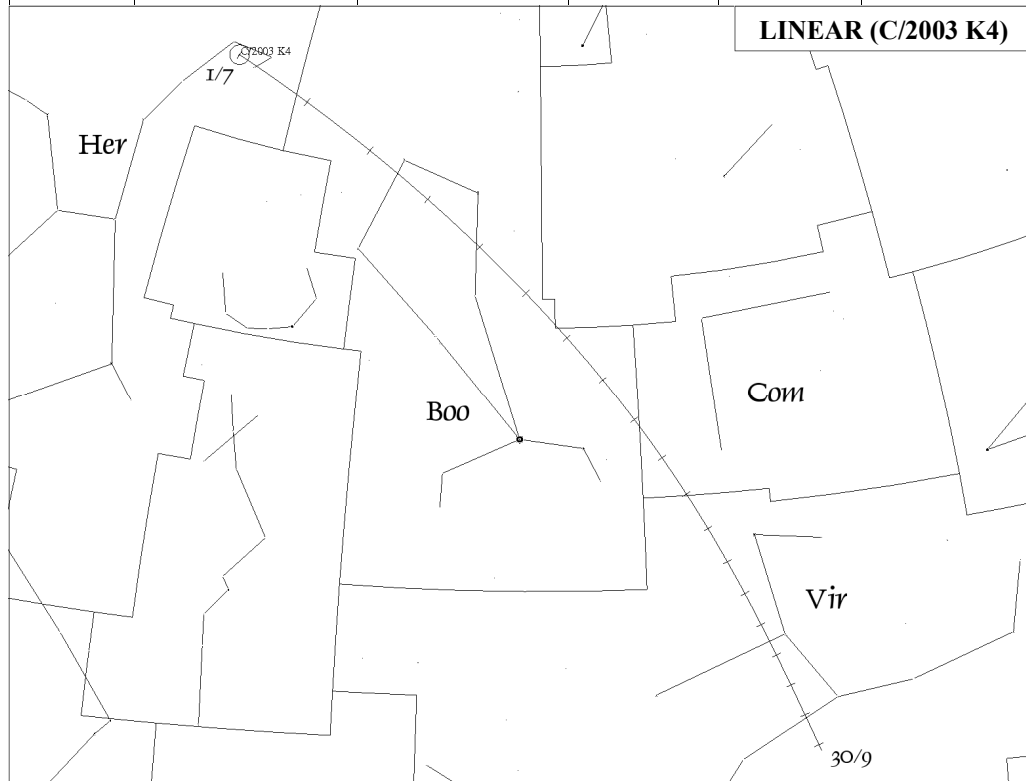
LINEAR (C/2003 K4)

Dati orbitali:

Passaggio al perielio: 2004 Oct. 13.7066
Eccentricità dell'orbita: 1.000364
Longitudine del nodo ascendente: 18.6770
Magnitudine assoluta: 3.5

Distanza perielica: 1.023580
Argomento del perielio: 198.4420
Inclinazione dell'orbita: 134.2533
Epoca dei dati: 2004 Oct. 2.0

Data	A.R.	Dec.	Mag.	Elong.	Cost.
1/7	16h15m48.92s	+45 32' 07.7"	7.2	103.8	Her
6/7	15h44m18.20s	+43 29' 06.7"	7.0	99.8	Boo
11/7	15h15m58.46s	+40 46' 14.8"	6.9	95.1	
16/7	14h51m26.71s	+37 35' 30.2"	6.8	89.8	
21/7	14h30m43.86s	+34 09' 00.0"	6.7	84.2	
26/7	14h13m28.98s	+30 36' 55.2"	6.6	78.4	
31/7	13h59m12.04s	+27 06' 39.0"	6.5	72.6	



L'Astrofilo Lariano

Anno XV - Numero 54 - Luglio - Settembre 2004

IN COPERTINA:

Negli scorsi mesi la sonda Cassini-Huygens, durante l'avvicinamento a Saturno, ci ha inviato bellissime "cartoline" con immagini del pianeta con gli anelli e del suo satellite maggiore, Titano. Al momento di andare in stampa la sonda non è ancora entrata nel sistema di Saturno, ma già ci sta inviando dettagliatissime immagini di particolari dell'atmosfera del pianeta. Il momento topico della missione è previsto per il primo Luglio, con la manovra di inserimento in orbita della sonda madre, mentre bisognerà aspettare Dicembre per il distacco del modulo Huygens, che entrerà nell'atmosfera di Titano a Gennaio del prossimo anno. Le ultime notizie si potranno trovare su <http://saturn.jpl.nasa.gov>.

L'Astrofilo Lariano

DIRETTORE

Luigi Viazzo

VICE DIRETTORE

Fulvio Sestagalli

CAPO REDATTORE

Mattia Verga

EDITORE

Gruppo Astrofili Lariani

SOMMARIO

Verbale dell'assemblea dei soci del 20/3/2004	2
L'astronomia a raggi x	G. Longoni 3
L'ultimo tolemaico	L. Viazzo 4
La notte che l'america provò paura	M. Romico 8
Le costellazioni: Ofiuco (I parte)	L. Viazzo M. Verga 12
Recensioni	M. Papi 14
Il cielo del trimestre	M. Verga 15
Agenda	21

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Giorgio Longoni, Marco Papi, Matteo Romico, Mattia Verga, Luigi Viazzo

PARLANO DI NOI E DELLE NOSTRE INIZIATIVE:

- ✓ **Quotidiani:** La Provincia, Corriere della Sera, Il Giorno, Giornale di Lecco, Il Corriere di Como, La Stampa.
- ✓ **Settimanali:** Ecoinformazioni, Giornale di Cantù, Giornale di Erba, Giornale di Como gratis, Como Settimanale della Diocesi, Como & Natura.
- ✓ **Mensili:** l'astronomia, Nuovo Orione, Astronomia UAI, Coelum, Le Stelle, Natura e civiltà.
- ✓ **Trimestrali:** Il paese di Tavernerio.
- ✓ **Semestrali:** Cronache Lennesi.
- ✓ **Televisioni:** Espansione TV (Can. 66 e 68), Televallassina (Can. 63).
- ✓ **Radio:** Radio Popolare (FM 101.5 - 107.6), Radio Studio Vivo (FM 90.9 - 91.1).

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 20/03/2004

L'assemblea, regolarmente convocata in prima seduta per le ore 12.00 odierne, si riunisce in seconda seduta alle ore 15.10, nel Centro Civico Rosario Livatino di Tavernerio, con il seguente ordine del giorno:

1. Interventi del Presidente e dei Consiglieri uscenti per illustrare lo stato del Gruppo;
2. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2003;
3. Elezione del Consiglio Direttivo per il biennio 2004-2005;

Presenti sei consiglieri uscenti: Casartelli Roberto, Cavallo Alessandro, Conti Rosanna, Parravicini Luca, Verga Mattia e Viazzo Luigi;
n. 12 soci (compresi i sei consiglieri);

Il Presidente del GAL Luca Parravicini verifica il diritto al voto dei presenti e, preso atto del raggiungimento del numero legale necessario per procedere all'assemblea, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del GAL Parravicini propone di nominare la socia Nicoletta Casartelli quale Presidente dell'assemblea in corso. La proposta viene accolta all'unanimità.

La Presidente chiama a fungere da Segretario Luigi Viazzo, Segretario del GAL.

1. E' data la parola al Presidente uscente del GAL Parravicini che presenta la relazione sullo stato del Gruppo. Intervengono al dibattito Casartelli R., Sestagalli e Viazzo.

Il bibliotecario vicario Romico relaziona sull'andamento della biblioteca sociale. Viene discussa altresì la possibilità di collaborare con altre biblioteche della Provincia di Como, senza che sia presa nessuna decisione definitiva.

Il consigliere uscente Verga relaziona sull'andamento dell'attività nell'anno 2003 all'osservatorio "Monte Calbiga". Sul punto intervengono alcuni soci presenti.

Il socio Sestagalli relaziona sul numero dei soci iscritti per l'anno 2003.

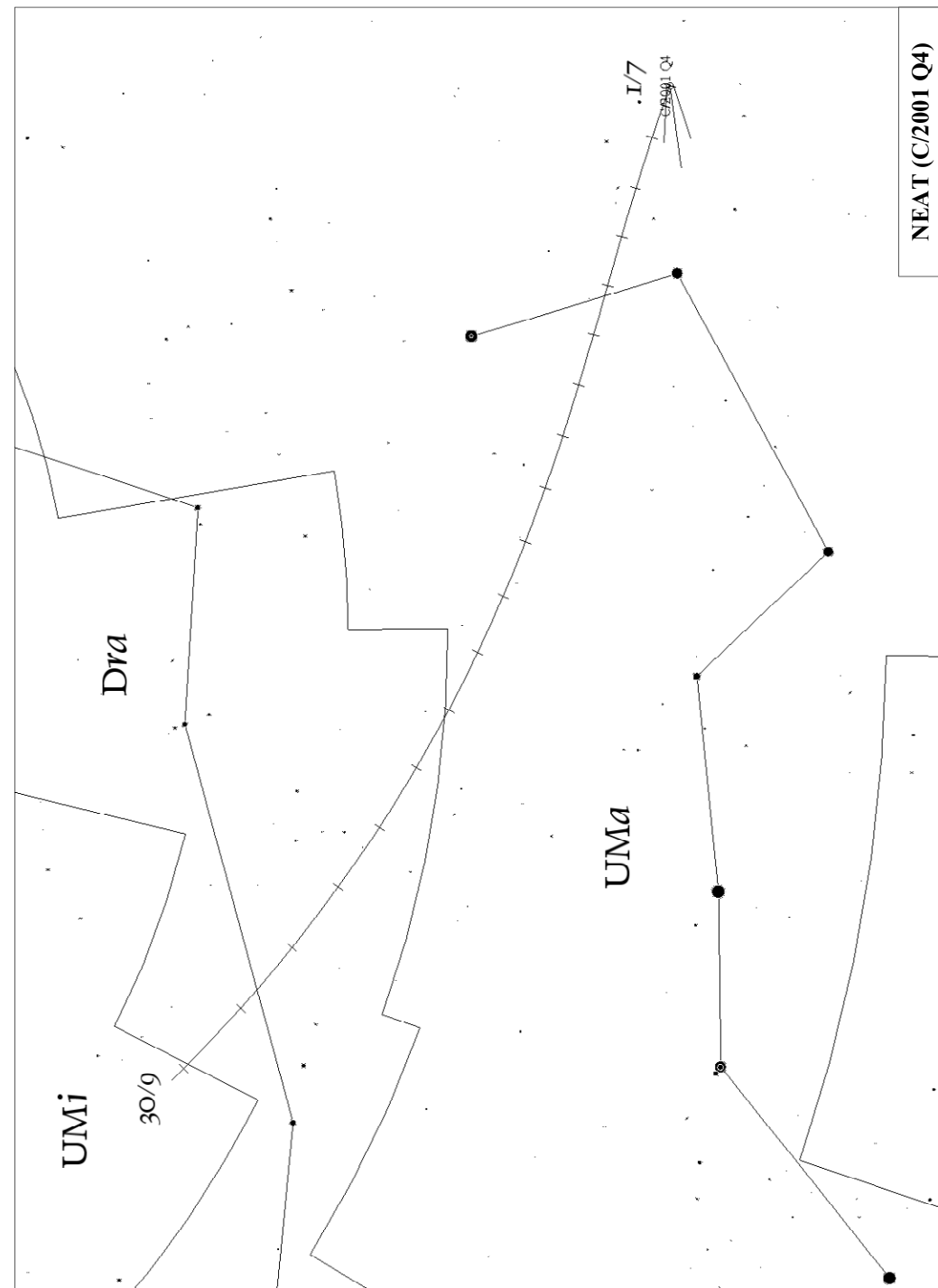
Il presidente dell'assemblea Nicoletta Casartelli consegna la tessera d'oro (per 20 anni di iscrizione al sodalizio) ai soci Rosanna Conti e Luca Parravicini e d'argento (10 anni di iscrizione) al socio Mattia Verga.

2. Il consigliere tesoriere uscente Roberto Casartelli presenta il rendiconto consuntivo 2003, che, dopo le opportune precisazioni, viene approvato con undici voti favorevoli e un astenuto. Alle ore 16.40 è ammesso all'Assemblea, al momento del suo arrivo, il socio Giuliano Donadelli, che presenta la delega a suo nome della socia Silvia Donadelli. Viene concessa una pausa di cinque minuti per la regolarizzazione delle quote di iscrizione. Si procede successivamente all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

3. Si candidano sette soci in regola con l'iscrizione al sodalizio: Casartelli Roberto, Conti Rosanna, Papi Marco, Parravicini Luca, Romico Matteo, Verga Mattia, Viazzo Luigi. I candidati vengono eletti all'unanimità.

Vengono altresì eletti all'unanimità per il biennio 2004-06 quali Revisori dei Conti il socio Evolvi Giuseppe e la Sig.a Masperi Lidia.

La seduta viene sciolta alle ore 17.30.



Comete

La cometa NEAT (C/2001 Q4) darà ancora spettacolo per tutto il trimestre, ben visibile per tutto l'arco della notte essendo circumpolare. Assieme ad essa si potrà osservare anche la cometa LINEAR (C/2003 K4), che sarà anch'essa circumpolare a inizio trimestre e arriverà a sfiorare la visibilità a occhio nudo prima di avvicinarsi troppo al Sole.

NEAT (C/2001 Q4)

Dati orbitali:

Passaggio al perielio: 2004 May 15.9669

Eccentricità dell'orbita: 1.000747

Longitudine del nodo ascendente: 210.2785

Magnitudine assoluta: 3.5

Distanza perielica: 0.961959

Argomento del perielio: 1.2063

Inclinazione dell'orbita: 99.6426

Epoca dei dati: 2004 June 4.0

Data	A.R.	Dec.	Mag.	Elong.	Cost.
1/7	10h29m57.11s	+55 07' 38.2"	5.4	52.6	UMa
6/7	10h37m19.89s	+55 59' 27.1"	5.7	51.4	
11/7	10h44m52.05s	+56 45' 48.8"	6.0	50.5	
16/7	10h52m39.55s	+57 28' 17.7"	6.3	49.8	
21/7	11h00m46.84s	+58 08' 08.7"	6.6	49.5	
26/7	11h09m17.31s	+58 46' 20.6"	6.8	49.5	
31/7	11h18m13.95s	+59 23' 38.1"	7.1	49.8	
5/8	11h27m40.01s	+60 00' 33.5"	7.3	50.5	
10/8	11h37m39.23s	+60 37' 33.4"	7.5	51.4	
15/8	11h48m15.28s	+61 15' 01.4"	7.7	52.6	
20/8	11h59m31.86s	+61 53' 16.2"	7.9	54.1	Dra
25/8	12h11m32.84s	+62 32' 29.6"	8.1	55.8	
30/8	12h24m22.69s	+63 12' 44.2"	8.2	57.7	
4/9	12h38m07.00s	+63 53' 54.7"	8.4	59.8	
9/9	12h52m52.20s	+64 35' 50.8"	8.5	62.1	
14/9	13h08m45.04s	+65 18' 17.0"	8.7	64.4	
19/9	13h25m52.41s	+66 00' 48.7"	8.8	66.9	
24/9	13h44m21.04s	+66 42' 49.0"	9.0	69.5	UMi
29/9	14h04m17.43s	+67 23' 26.3"	9.1	72.1	



L'astronomia a raggi x

di Giorgio Longoni

I raggi x sono onde della stessa natura della luce, anche se di frequenza più elevata. Furono scoperti nel 1895 da Roentgen, ma per oltre mezzo secolo nessuno pensò di utilizzarli per le osservazioni astronomiche.

Il fatto è che le osservazioni con raggi x non apparivano facili, sia per la limitata sensibilità degli strumenti, sia soprattutto perchè, a differenza della luce, i raggi x non penetrano in profondità nell'atmosfera.

Si dovette perciò attendere l'era spaziale, con i primi razzi capaci di trasportare gli strumenti fuori dall'atmosfera, anche solo per pochi minuti, per poter compiere le prime osservazioni. Vennero subito rivelati raggi x provenienti dal Sole, e successivamente, nel 1962, un gruppo dell'American Science and Engineering, diretto da Riccardo Giacconi, scoprì la prima sorgente a raggi x fuori dal sistema solare, nella costellazione dello Scorpione. Fu chiamata Scorpius X-1, e oggi sap-

priamo che si tratta di una stella di neutroni. Quando furono installati i rivelatori su satelliti messi in orbita, l'astronomia a raggi x fece un altro passo avanti, perchè si resero possibili osservazioni senza particolari limitazioni di tempo. Ancora Giacconi, nel 1970, utilizzando un piccolo satellite della NASA lanciato al largo delle coste del Kenya e chiamato Uhuru, che nella lingua locale significa "libertà", scoprì numerose sorgenti x extragalattiche.

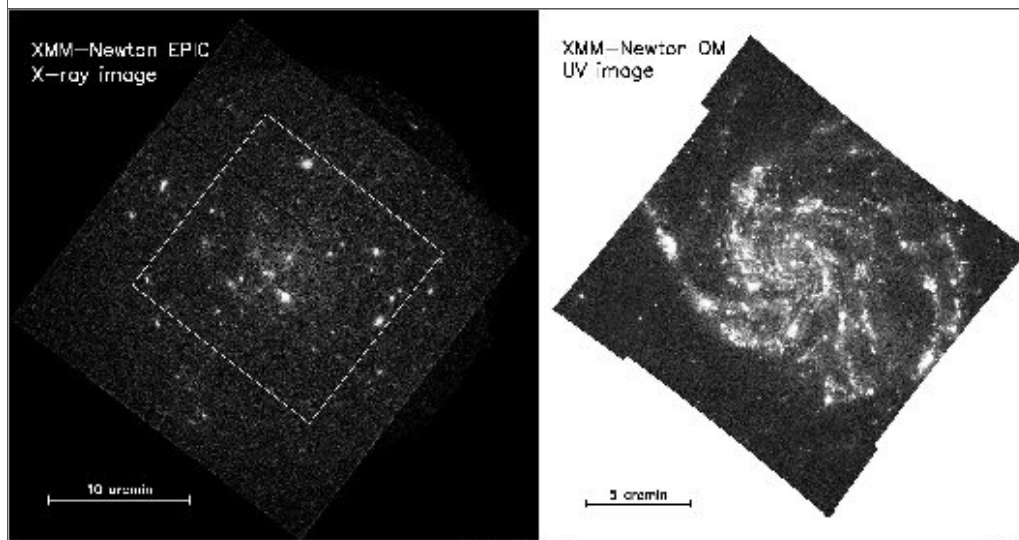
A quel punto era stata completamente aperta la strada dell'astronomia a raggi x, attualmente ritenuta fondamentale in determinate ricerche, relative ad esempio a stelle di neutroni e buchi neri.

Giorgio Longoni

INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- ✓ L'attrazione fatale della gravità, M. Begelman e M. Rees, Zanichelli
- ✓ <http://www.astropa.unipa.it/>

Immagini di M101 riprese dal satellite XMM-Newton in UV e ai raggi X (cortesia ESA)





L'ultimo tolemaico

di Luigi Viazzo

<<Il mondo non gira, o bestie>>.

Era questo il grido di battaglia di Giovanni Paneroni che È stato uno degli "astronomi" più conosciuti a cavallo delle due guerre. In realtà Paneroni, originario nel 1871 di Rudiano (in Provincia di Brescia), paese adagiato sulle sponde del fiume Olio, era più un astrofilo che un astronomo visto che, dopo una sfortunata e poco appagante parentesi come carabiniere (fu spedito dietro la scrivania per essersi fatto commuovere da un ladro e dalla moglie e non averlo quindi

arrestato) di tre anni in quel di Ravenna era infatti un pasticciere e gelataio. Nel suo curriculum scolastico compaiono anche gli studi in seminario che però abbandonò. L'insegnamento dell'astronomia era per lui una vera e propria missione, anche perché la sua idea del mondo si scontrava con quella corrente. Paneroni era infatti un tolemaico convinto. Un'idea sulla quale innestava idee proprie (vedi sotto). Queste convinzioni potrebbero forse strappare un sorriso ma Paneroni fu nel suo periodo d'oro una vera e propria star.

Era infatti amato da una folta schiera di ammiratori, soprattutto gli studenti del Politecnico di Milano. Era guardato invece con un certo fastidio dagli accademici, ovviamente non perché temessero di vedere sconfitte le loro idee galileiane, quanto perché erano infastiditi dall'atteggiamento degli studenti che "approfittavano" dello studioso bresciano per bur-

larsi di loro. E poi diciamolo, Paneroni era un vero rompiscatole. L'incredulità che lo circondava (oltre ai consensi studenteschi) addirittura lo ringalluzzivano e lo spingevano a insistere nella sua lotta contro tutto e tutti.

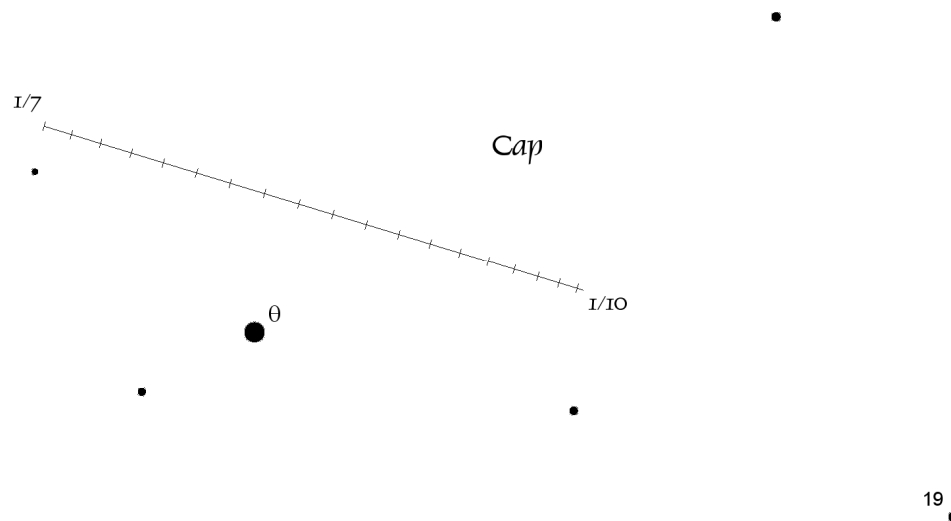
Il suo principale avversario era Galileo Galilei, colui il quale (insieme a Copernico) aveva distrutto le fondamenta dell'universo tolemaico nel quale il Paneroni credeva ciecamente.

E naturalmente i seguaci di Galileo, gli astronomi ufficiali, in particolare quelli dell'osser-



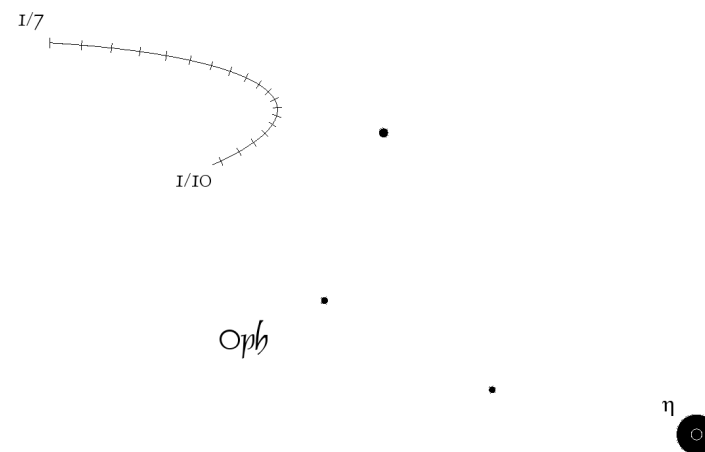
Nettuno

Ben osservabile per tutto il trimestre in Capricorno, si troverà in opposizione il 6 agosto con un diametro apparente di 2,31" e una magnitudine di 7,84.



Plutone

Sarà osservabile in Ofioco fino a metà settembre nella prima parte della nottata.



Marte

Sarà troppo vicino al Sole per essere osservato.

Giove

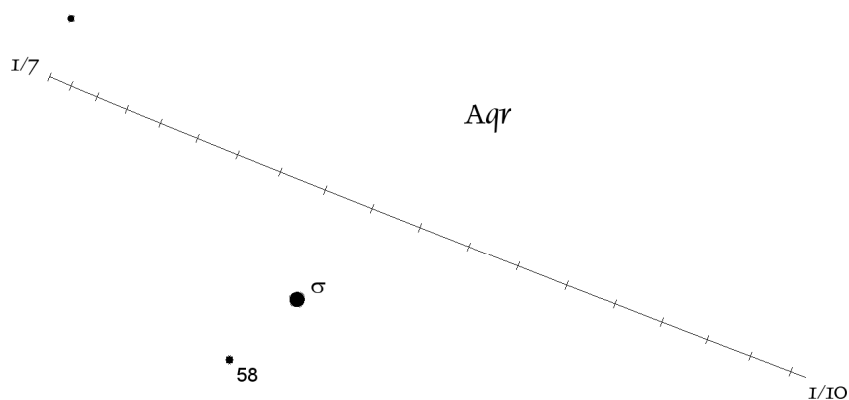
Lo si vedrà ancora a inizio trimestre immerso nelle luci del crepuscolo, poi si avvicinerà troppo al Sole per essere osservato.

Saturno

Sarà troppo vicino al Sole per essere osservato, ma lo si potrà cominciare a scorgere tra le luci dell'alba verso fine trimestre.

Urano

Sarà ben osservabile per tutto il trimestre in Acquario e il giorno 27 agosto si troverà in opposizione con un diametro apparente di 3,68" e una magnitudine di 5,72.



Evoluzione del Sole pel cambio delle stagioni. Le frecce indicano la lunghezza dei giorni, gli intrecci la lunghezza delle notti. Le croci segnano il punto ove spunta a levante e sparisce a ponente. Questa evoluzione fu mai conosciuta da nessuno astronomo, che gaff! (G. Paneroni)

vatorio di Brera che erano stati spesso vittime delle sue incursioni diurne e notturne armato di stampe e opuscoli.

E Paneroni fu anche un writer *ante litteram*, in quanto copriva i muri e le colonne del centro di Milano (si segnala anche un assalto alla Galleria), ma non disdegnava di inveire anche sui muri di altri obiettivi (tentò anche su quello di una caserma). La sua attività notturna era ben conosciuta tanto da meritarsi il rispetto di guardie e ladri.

L'amore che soprattutto i giovani studenti mostravano per lui era, secondo gli studiosi paneroniani - tra cui il suo compaesano Enrico Mirani - vista come una possibile fuga dalle norme restrittive del fascismo.

E lui stesso si accorgeva a volte di essere canzonato ma come si suol dire "faceva buon viso a cattivo gioco" perché comunque (al di

là di un certo innegabile narcisismo) ogni incontro a cui partecipava lo aiutava a promuovere il suo verbo.

E sarà proprio il fascismo con le sue norme sempre più restrittive a stringere il Paneroni in un giogo sempre più stretto e sarà proprio da Milano (la città verso dalla quale si sentiva più attratto) che inizierà il suo sempre più veloce declino.

Nel 1931, dopo varie intemperanze, era stato colpito da una diffida, che gli impediva di mettere piede sul territorio comunale meneghino. Una diffida, per la verità firmata dallo stesso Paneroni, che però aveva firmato il documento senza leggerlo bene.

Fu così che senza sapere il perché fu arrestato nell'albergo dove cercava di riposarsi dopo una giornata di

fatiche, dedicata alla distribuzione del suo materiale scientifico.

Fu condannato a un mese di prigione e al momento della condanna fu informato che in caso di un'altra violazione la condanna sarebbe stata di sei mesi.

Ma non riuscì a rimanere troppo lontano da Milano e così sfidò la sorte e andò in tour nel 1933 in alcune scuole per diffondere le sue idee. E proprio mentre stava per prendere la via del ritorno un milite (meno comprensivo di quelli che aveva visto in precedenza che si erano limitati ad invitarlo ad andare via) fu bloccato e portato in guardina. E fu condannato a due mesi di prigione. Un'esperienza difficile anche se allietata da due fatti interessanti: i detenuti onesti e un nuovo seguito per le sue idee, i detenuti medesimi.

Nel primo caso Paneroni si stupisce della



Una vignetta umoristica del periodico milanese Guerin Meschino.

grande onestà fra carcerati e quasi si stupisce che tali persone si trovino dietro alle sbarre. E proprio fra i carcerati trova nuovi proseliti che si "convertono" al credo tolemaico. D'altro canto i periodi passati in prigione insieme ai numerosi fermi fecero sì che frequentasse con una certa assiduità prigionieri e commissariati.

Nonostante ciò l'esperienza non doveva essere stata così piacevole, visto che nella "capitale morale" ritornerà soltanto a guerra finita.

E la lontananza da quel proscenio lo faceva soffrire al punto che indirizzò suppliche a varie autorità perché gli fosse tolta la diffida senza peraltro ottenere risposta. Nel 1943 una di tali richieste fu indirizzata addirittura a Benito Mussolini il quale, in quel periodo, aveva evidentemente altri problemi per la testa.

A Genova si recò invece due volte e furono entrambe serate trionfali, nonostante qualche

problema legato in una delle due occasioni, al biglietto di ingresso da far pagare agli spettatori.

Si recò per incontri e convegni a Firenze e a Bologna, patria dell'astronomia, dove si rammaricò della frequentazione universitaria di Niccolò Copernico che insieme a Galileo aveva affossato il sistema tolemaico.

Grande ammirazione aveva per i piloti di aereo che invidiava molto e che cercava di avvicinare per aver conferma delle sue idee geografiche, che vedevano il Tibet al centro del mondo, la terra infinita e grandi montagne che serravano il nostro mondo, scaldato da un Sole di soli tre metri di diametro. Nonostante l'approccio fallito con

il recordman De Pineda (Milano-Tokio e ritorno) riuscì a fargli pervenire un biglietto di congratulazioni insieme alle sue immancabili pubblicazioni. Il pilota ringraziò.

Ben diverso il rapporto con il comandante Nobile che si rifiutò di parlare con Paneroni. Il quale, per la impresa del dirigibile Italia, sulla base della sua geografia tolemaica, tracciò una rotta diversa per l'attraversamento del polo nord. E l'incidente dell'Italia confermò, agli occhi del Paneroni, la bontà delle sue teorie.

Fu molto intensa anche l'attività editoriale del Paneroni. Grazie alla vendita delle sue stampe e degli opuscoli guadagnava (senza mai lucrarci troppo però) a sufficienza per poter continuare la sua attività di proselitismo. Perché proprio di una missione si trattava per lui. Alla moglie e ai figli, aveva infatti lasciato il compito di portare avanti gli affari di famiglia.

Ma come detto, dopo il 1933, la sua stella co-



Il cielo del trimestre

di Mattia Verga

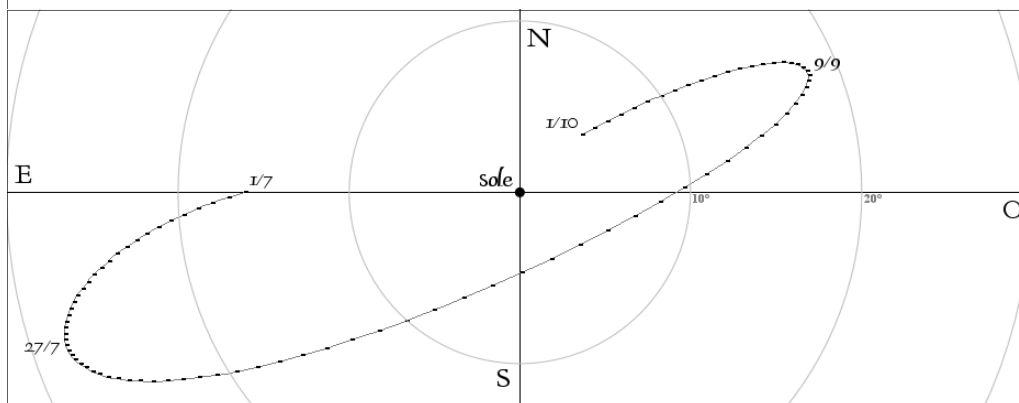
Luna

Si avrà Luna nuova nei giorni 17/7, 16/8, 14/9.

Si avrà Luna piena nei giorni 2/7, 31/7, 30/8, 28/9.

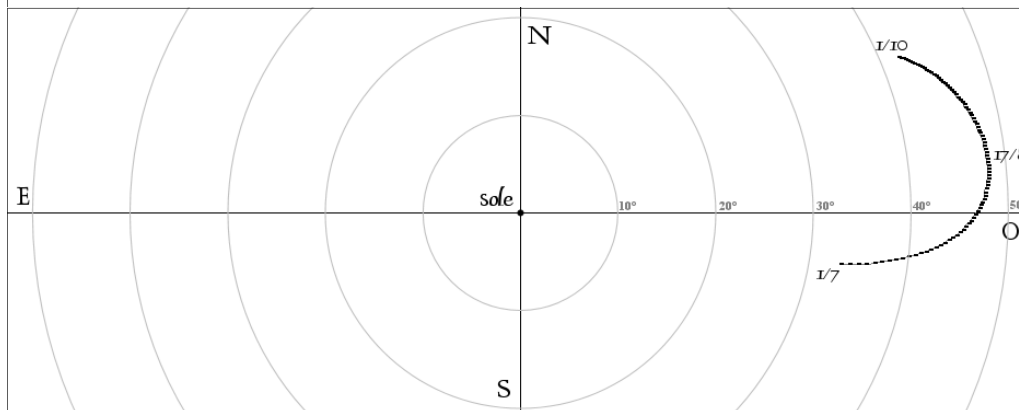
Mercurio

Si potrà osservare al tramonto da inizio trimestre fino a oltre metà agosto, scomparirà poi per una decina di giorni per tornare visibile all'alba da inizio settembre fin oltre metà mese. Le massime elongazioni si avranno il 27 luglio (27° 8' Est) e il 9 settembre (17° 59' Ovest).



Venere

Sarà visibile per tutto il trimestre all'alba e il giorno 17 agosto si troverà alla massima elongazione Ovest (45° 50').





Recensioni

di Marco Papi

E. Ricci

Glossario di astronomia

Nuovo Orione — pp. 95 — € 4,10

Viene presentato in questa rubrica un piccolo volume di circa novanta pagine, curato da Emiliano Ricci e che si propone come un semplice glossario di astronomia. Come ben sappiamo le scienze dell'astronomia e dell'astrofisica adottano un linguaggio proprio e settoriale, che fa uso di termini particolari, non sempre di utilizzo corrente e dalla facile interpretazione. Questo glossario, *gentilmente donatoci e acquistabile presso l'Editore Drioli*, viene quindi in aiuto al lettore, sia esso un appassionato di lunga data oppure un neofita alle prime esperienze. A tratti il volume si trasforma in un piccolo dizionario, fornendo molte altre informazioni oltre al semplice significato del termine. A proposito di termini, va precisato che attualmente il vocabolario di un astronomo è "farcito" di parole prelevate direttamente dalla lingua inglese, molto spesso per motivazioni pratiche. Ma niente paura, il lettore viene facilitato dalla preferenza dell'autore per il relativo termine in lingua italiana. Ovviamente questo dove possibile, visto che alcuni ter-



Drioli Editore

P.za Concordia, 7 - 22030 Caviglio (CO)

Telefono - Fax 031/364049

E-mail: info@drioli.it - Sito internet: www.drioli.it

Il catalogo Drioli comprende altre opere riguardanti l'Astronomia e può essere richiesto all'Editore stesso

mini, come "redshift", sono ormai entrati a far parte del nostro vocabolario.

Oltre mille le voci classificate nel volume, un numero considerevole, in grado di soddisfare le normali esigenze del curioso e dell'appassionato. Un migliaio di termini che toccano non solo argomenti prettamente astronomici, ma che sconfinano piacevolmente anche nel campo della fisica, della meccanica quantistica e della teoria della relatività.

Personalmente ho potuto constatare come questo volume possa anche essere letto quasi come un qualsiasi altro libro; aprire le pagine a caso e lasciarsi incuriosire dai significati dei termini che si incontrano si rivela un piacevole e stimolante gioco mentale, che non può far altro che aumentare le nostre conoscenze in materia.

Concludendo, questo non è un volume da tenere ben conservato su uno scaffale della propria libreria. Esso è nato invece con l'intento di divenire un semplice ed efficace strumento, da tenere sempre a portata di mano, per aiutarci laddove un termine particolare mette in difficoltà la nostra comprensione di un testo di un articolo scientifico. In sostanza ho trovato questo piccolo glossario realmente utile e non posso far altro che consigliarvelo sinceramente.

Marco Papi



*Ben tornato, o Paneroni,
a riporre in carreggiata
questa terra un po' svagata
e i pianeti fannulloni!
Ben tornato, o Paneroni.*

*Da un bel pezzo eri lontano:
la tua scienza sì espressiva
tristemente ormai sbiadiva
sulle muradi Milano,
chè da un pezzo eri lontano...*

Una poesia dedicata a Paneroni dopo il suo rientro a Milano.

minciò a spegnersi. La lontananza da Milano lo fece molto soffrire e forse i tempi sempre più cupi che portavano verso la guerra facevano diminuire fra la gente la voglia di ridere e di scherzare. E ancora, dai primi comizi, una generazione era passata ed era sostituita da un'altra.

La caduta del Fascismo e la fine della guerra (e la conseguente caduta della sua diffida) sembrarono dischiudere al Paneroni nuovi orizzonti di gloria. Ma non fu così. Nell'epoca della ricostruzione non c'era più voglia di ridere. E così divenne una macchietta amata dagli studenti delle scuole (soprattutto del Bresciano) che andava a visitare. Amato perché stoppava le lezioni e diceva cose ben più divertenti forse di quanto non facessero i professori. Eppure non si perse d'animo e fin sul letto di morte (avvenuta nel 1950) difese rantolando il sistema tolemaico. E sulla sua tomba compare "astronomo", un titolo tutto som-

mato meritato per la costanza avuta nel difendere le sue teorie. E chi dice che fece molto per l'astronomia non sbaglia. Infatti le sue idee, seppur strampalate, fecero parlare dell'astronomia e fecero interessare ad essa persone che forse non lo avrebbero fatto mai.

Da segnalare, in coda, le sue divertentissime poesie (un po' in italiano e un po' in bresciano nelle quali spiegava e cercava il senso di quanto gli accadeva e quanto accadeva nel mondo)

E a leggere la sua storia c'è grande rammarico pensando alla fortuna che avrebbe avuto se fosse vissuto ai nostri tempi. Sarebbe stato infatti ospite fisso nei talk-show che "allietano" le serate di tanti telespettatori e avrebbe conosciuto un notevole successo maggiore (e più meritato) di certe starlette dei nostri giorni.

Ma come spiegare infine il successo delle sue teorie alle quali in fondo credettero per secoli i nostri avi e che

sono le prime cose a cui credono i bambini vista la loro intuitività? Il Sole si muove durante il giorno, perché pensare il contrario? purché convincersi che sia invece il nostro pianeta a ruotare su se stesso?

In questo caso, diceva Paneroni, per andare con l'aereo in America, sarebbe sufficiente alzarsi in volo e aspettare che il moto della Terra ci portasse a destinazione.

Altre domande: come produce luce e calore il Sole? Fusione nucleare? Niente affatto! Il calore saliva dalla Terra verso l'alto e quindi verso il Sole che lo rimandava verso di noi. E dove va la fiamma se non dal basso verso l'alto?

E poi diciamocelo, queste teorie toccano le corde del cuore di ogni uomo, quando talvolta affiora la nostalgia del periodo in cui eravamo al centro dell'universo.

Luigi Viazzo



La notte che l'America provò paura

di Matteo Romico

Molti americani ancora oggi ricordano la vicenda legata al nome di Herbert George Wells e Orson Welles. Nomi quasi simili che nella notte del 30 Ottobre 1938 scatenarono il panico in migliaia di persone degli Stati Uniti d'America. Il primo – H. G. Wells – era l'autore di romanzi tra cui “*La Guerra dei Mondi*”, mentre il secondo – Orson Welles – era attore e fondatore della compagnia teatrale “The Mercury Theatre” di New York.

Siamo nel 1938 e la radio è l'unico mezzo di comunicazione “non cartaceo”. Orson Welles, attraverso gli studi radiofonici della Columbia Broadcasting System di New York, manda in onda, come ogni domenica sera, il radiodramma della settimana. La sua trasmissione radiofonica riscuote successo, ha già trasmesso con la sua compagnia diverse opere e quella sera va in onda con “*La Guerra dei Mondi*”. Siamo a pochi mesi dalla grande opposizione di Marte (come quella appena

Welles e la sua compagnia iniziano la trasmissione radiofonica, ma... quella sera qualcosa non funziona, non si riesce ad “innestare” quella marcia in più per dare carica e suspense al radiodramma. Orson Welles decide quindi di prendere in mano le redini della trasmissione e di colpo, improvvisando e tralasciando il copione, inizia la radiocronaca di una fantomatica invasione da parte dei marziani, non rendendosi conto che quell'azione lo avrebbe consacrato tra i grandi, nei libri di storia della comunicazione!

Orson Welles è deciso a “spingere sull'acceleratore”, è coinvolgente, trascinante e soprattutto pare che non stia recitando: è uno speaker che sta descrivendo in diretta l'invasione della Terra da parte di navette giunte dallo spazio. Ecco il punto cruciale del suo successo: è uno speaker e nonostante i ripetuti appelli di una voce fuori campo che avvisa che la trasmissione è solo frutto di finzione (appelli caduti ripetutamente nel vuoto) negli

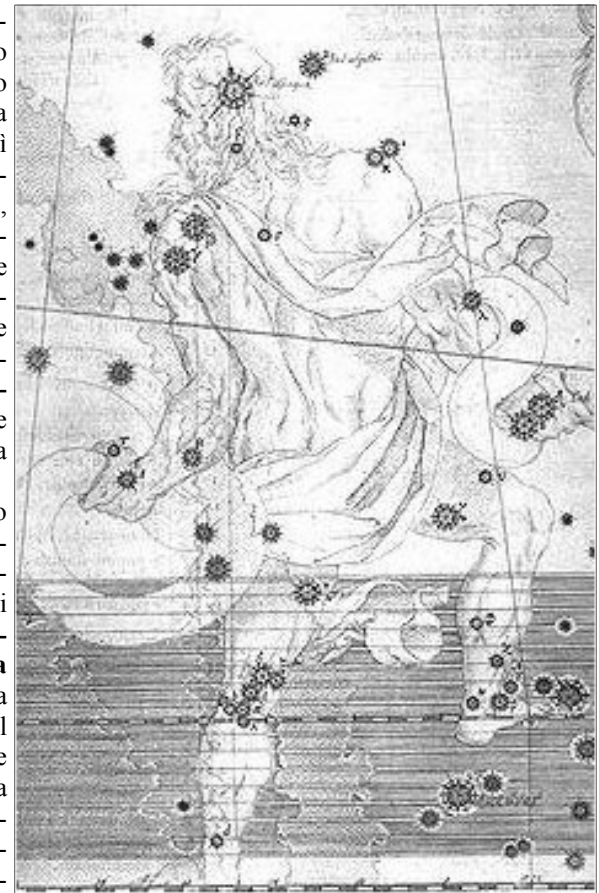
Orson Welles ai microfoni della CBS.



Stati Uniti si scatena il panico. Migliaia di persone scendono in strada alzando gli occhi al cielo nella ricerca delle astronavi in avvicinamento, madri prese da isteria che cercano di salvare i propri figli dai “mostri tentacolati” appena sbarcati a Grover's Mill nel New Jersey, uomini che si radunano per organizzare una resistenza armata, anziani che giurano di aver assistito ai primi combattimenti in cielo,

della leggenda fu **Diana**, sorella gemella di Apollo, che su invito del fratello scaricò un'intera faretra di frecce contro Coronide. Quando il corpo della donna fu sulla pira funeraria, Apollo si pentì di aver provocato la sua morte, ma ormai era tardi per poterla salvare. Il dio, allora, salvò il figlio che Coronide portava in grembo, affidandolo alle cure del centauro **Chirone** (vedi costellazione del **Centauro** sui numeri 49 e 50 de *L'Astrofilo Lariano*). Secondo una variante della leggenda fu il dio **Mercurio**, con una delle sue tipiche sortite fulminee, a portare via dal ventre della madre il figlio non ancora nato.

Grazie ai consigli di Chirone, Esculapio divenne un grande cacciatore, ma, soprattutto, un grande medico che divenne celebre in tutta la Grecia. Le cose si complicarono, però, quando la dea **Ate**na gli donò il sangue di **Medusa la Gorgone**, sgorgato dalle vene della gamba destra del mostro che aveva il potere di far risorgere i morti, mentre quello sgorgato dalla gamba sinistra era un veleno mortale per chiunque lo toccasse. Un'altra variante di questa leggenda riguardante i segreti dell'immortalità, si ricollega alla costellazione del Serpente. Una delle resurrezioni più celebri viene narrata a proposito di **Ippolito**, figlio dell'eroe **Teseo**, che morì cadendo dal suo carro. Esculapio gli toccò per tre volte il torace, pronunciando una formula magica che lo riportò in vita. Un altro salvataggio riguardò il gigante **Orione** (vedi omonima costellazione sul n. 2 de *L'Astrofilo Lariano*). Queste sue grandi capacità segnarono però la sua condanna, in quanto **Plutone**, re degli inferi, si rese conto che, se le tecniche del famoso medico fossero divenute di pubblico dominio, nessuno avrebbe più visitato il suo regno. Così chiese aiuto al fratello **Giove** che abbatté Esculapio con una delle sue folgori. Apollo, allora, come rappresaglia per la mor-



La costellazione di Ofiuco rappresentata nell'Uranometria di Bayer.

te del figlio, uccise tre dei ciclopi che forgiavano le folgori per il padre degli dei. Giove, preoccupato dall'idea di perdere i suoi artigiani così preziosi, cercò di calmare il figlio Apollo, portando il nipote fra le stelle, dando vita alla costellazione di Ofiuco.

Da taluni autori questo gruppo di stelle fu identificato anche con **Laocoonte**, il sacerdote di Apollo che lotta contro il serpente nel celebre episodio dell'Odissea di Omero.

I Romani conoscevano queste stelle come il “serpentario” e “colui che tiene il serpente”.

(continua sul prossimo numero)

Luigi Viazzo e Mattia Verga



Le costellazioni: Ofiuco (1ª parte)

di Luigi Viazzo e Mattia Verga

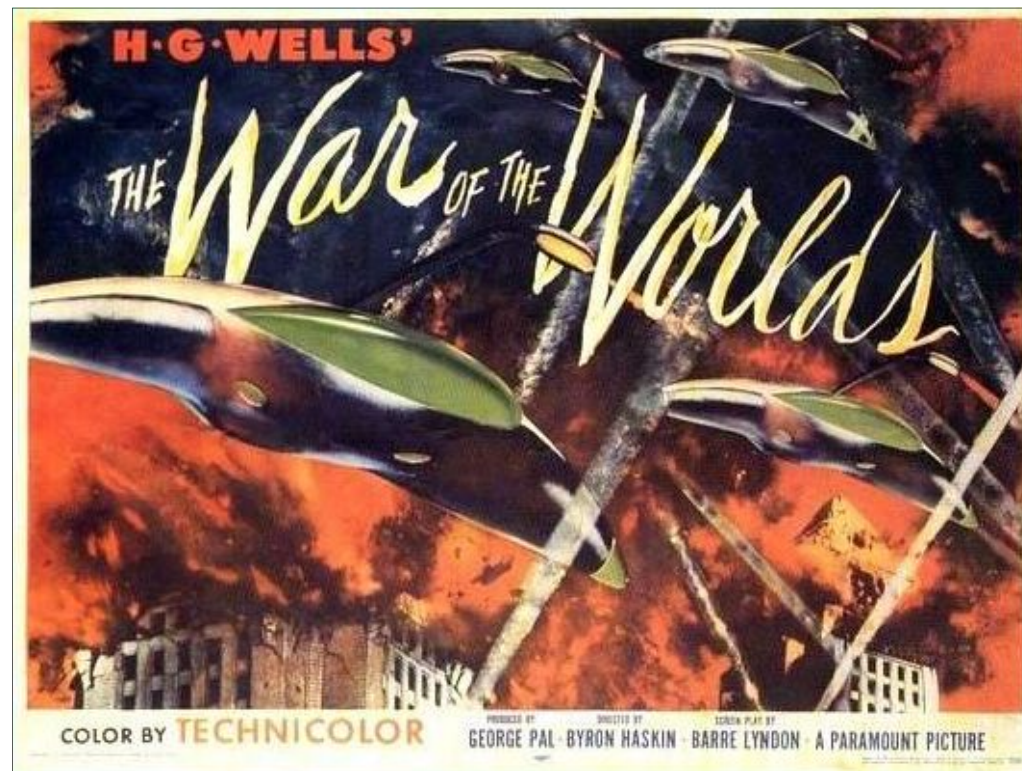
Mitologia e leggende di Luigi Viazzo

La costellazione di Ofiuco è intimamente connessa con quella del **Serpente** (vedi n. 45 de *L'Astrofilo Lariano*) che lo avvolge fra le sue spire, in una lotta senza fine che lo affaticherà per l'eternità (ed Ofiuco, in greco, significa non a caso "l'affaticato"). Per gli abitanti della penisola ellenica rappresentava la figura del leggendario guaritore **Esculapio** (o *Asclepio*), considerato progenitore di **Ippocrate** il più celebre medico dell'antichità. Il simbolo di Esculapio è il caduceo (il bastone con due serpenti avvinghiati che possono essere facilmente identificati con la costella-

zione sopra citata), la rappresentazione universale della medicina.

La nascita di Asclepio fu abbastanza travagliata. Il futuro medico era infatti figlio di **Apollo** e **Coronide** (anche se taluni sostengono che la madre sia **Arsinoe**). La bella Coronide però era segretamente innamorata di un mortale chiamato **Ischide** e fu sorpresa a giacere con lui, nonostante portasse in grembo il figlio del dio della profezia. La notizia del tradimento fu portata al dio da un corvo (vedi costellazione del **Corvo** n. 23 de *L'Astrofilo Lariano*). Apollo, in un impeto di rabbia, andò alla ricerca dell'amata e la trafisse con una freccia, uccidendola. Secondo una variante

Ofiuco rappresentata da Camille Flammarion.



La locandina del film "The War of the Worlds", prodotto nel 1953. Questo film rappresenta una pietra miliare tra i film di fantascienza.

bande di teppisti che saccheggiano negozi ed empori. I centralini della polizia sono presi d'assalto ed in breve tempo entrano in tilt. L'allucinazione collettiva coinvolge interi paesi e nemmeno l'intervento dei massimi organi di Stato riesce a calmare la gente, mentre i giornali del giorno dopo riportano addirittura che alcuni, i più fragili psicologicamente, si sono gettati nel vuoto dall'alto delle loro case per non finire in mano agli alieni...

Ma la domanda è: Orson Welles cercava con la sua trasmissione "l'effetto panico" per farsi conoscere ai più e divenire così famoso o fu tutto generato dal caso? Non lo sapremo mai. Orson Welles il giorno seguente alla grande notte di paura si scusò con i radioascoltatori, esprimendo dispiacere per le con-

seguenze generate dalla sua trasmissione e dicendo che non era assolutamente ciò che voleva. Tuttavia in un'altra intervista rilasciata parecchi anni dopo disse di aver studiato la cosa e previsto gli effetti.

Oggi con la potenza dei mezzi di comunicazione, la diffusione degli stessi, la capillarità e l'alternativa tra radio, TV e internet, il pubblico, molto più aperto, esperto e non facilmente suggestionabile, stenterebbe a credere a simili "sparate" ed andrebbe a ricercarne conferma in modo diretto e personale.

Ma chissà, forse qualche astrofilo uscirebbe subito sul terrazzo con un buon binocolo... e Voi che fareste?

Matteo Romico

